



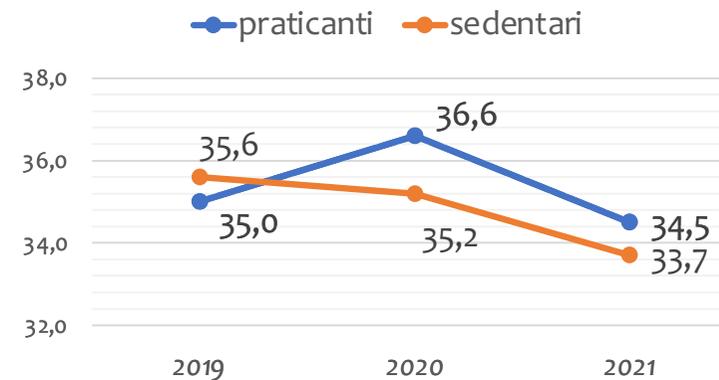
COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

Le nuove sfide dello Sport: Generazione Z e drop out sportivo

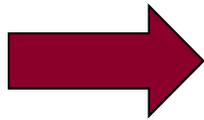
Roberto Lamborghini – Responsabile Centro Studi SG Plus

Quanto ha impattato il COVID?

- Dal 2019 ad oggi i dati generali italiani sono due:
- I praticanti sportivi (*continuativi e saltuari*) sono più o meno rimasti stabili (-0,5%)
- I sedentari sono decisamente calati (-1,9%) pari ad **oltre un milione e duecentomila abitanti**

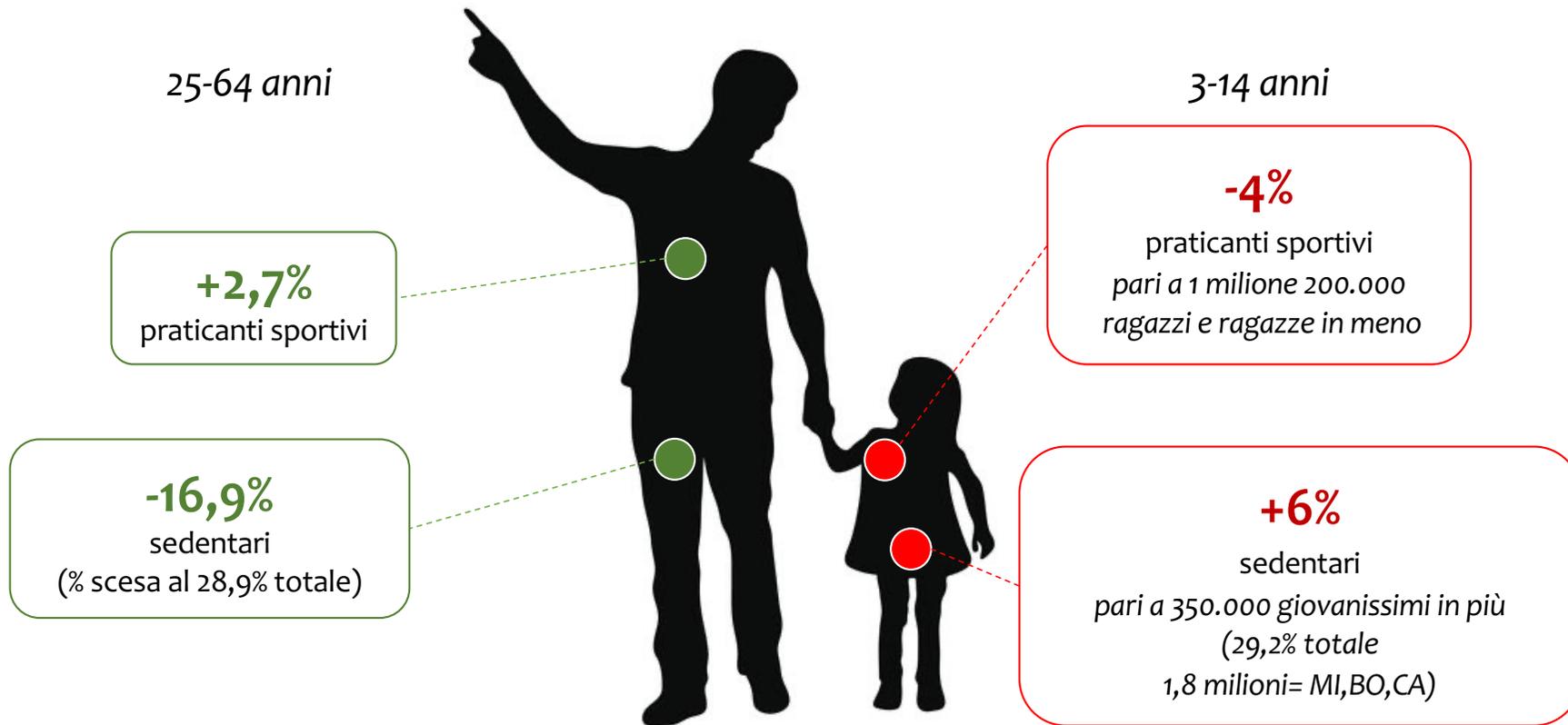


Dati ISTAT pratica sportiva in percentuale



Ad una prima analisi quindi la pratica sportiva non ha subito grossi cambiamenti, anzi, ma analizzando nel dettaglio emerge un quadro di sintesi molto più chiaro

Quanto ha impattato il COVID?



Sappiamo chi sono i nostri interlocutori?



GEN Z

1995 - 2015



MILLENNIALS

1980 - 1994



GEN X

1965 - 1979



BABY BOOMERS

1944 - 1964



La Gen Z e lo sport: falsi miti

LA GENERAZIONE Z NON SEGUE LO SPORT: FALSO

- **non segue più l'intero evento sportivo ma ne gusta i momenti clou, le frazioni di partite e gli highlights**
- **è multiconnesso e ama commentare l'evento con gli amici o con i follower piuttosto che seguire la classica telecronaca**

LA GENERAZIONE Z NON FA SPORT: FALSO

- **fa più sport della precedente, è più attenta all'alimentazione, al benessere, all'aspetto fisico**
- **preferisce attività outdoor e cerca nuove sfide**
- **considera sport «qualsiasi attività fisica»**
- **considera gli sport non tradizionali più creativi e cool**

La Gen Z e lo sport: falsi miti

la Generazione Z non si appassiona a nulla: FALSO

- è molto più **responsabile, coinvolta e appassionata** rispetto alla precedente,
- è **meno appassionata alla performance sportiva ma più attenta ai messaggi e ai valori**
- **oltre il 60% segue costantemente uno o più influencer e di questi il 36% segue un atleta**
- **57% di coloro che seguono un influencer atleta dichiara di avere maggiore interesse per coloro che sono socialmente impegnati**
- + 5% aumento di interesse rispetto ai temi «uguaglianza di genere e pari opportunità»



La Gen Z e lo sport: l'impatto del Covid

Il Covid non ha fermato la voglia di fare sport dei giovani:

- le **discipline outdoor** sono in continua crescita e in particolar modo: running e corsa / bike / escursionismo
- le **discipline «olistiche»** per il benessere di corpo e mente (es. yoga, pilates, posturale) sono sempre più popolari e diffuse (e iniziano ad essere percepite come tali, non più dentro al macrosport ginnastica)

si stanno sviluppando nuovi sport, discipline sempre più contaminate e influenzate da sport e culture diverse

- **skateboard** presente per la prima volta alle Olimpiadi di Tokyo
- **breakdance** che esordirà alle prossime Olimpiadi di Parigi 2024
- **parkour** che diventerà disciplina dimostrativa nelle Olimpiadi del 2028
- **scootering freestyle** (monopattino freestyle) una nuova moda che spopola in Spagna

Riepilogando...

Maggiore sensibilità a temi di
sostenibilità e ambientali
Approccio «impegnato»

Utilizzo della **tecnologia** per seguire
lo sport ma anche per praticarlo e
condividere emozioni



Forte interesse per
lo **sport outdoor** e
la **vita attiva**

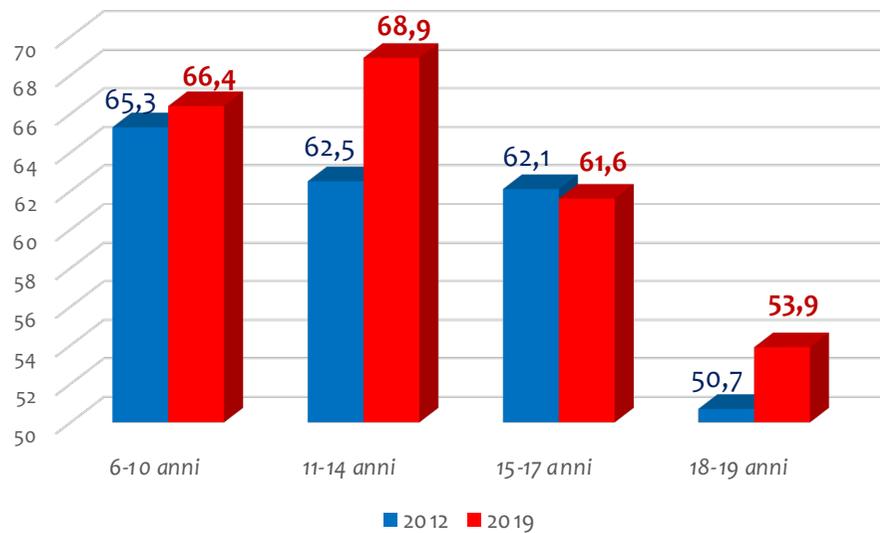
Impegnati nella cura personale,
fitness ed esercizio fisico mirato al
mantenimento della salute
Sport come prodotto

Seguono influencer che si
occupano di training o fitness

Cosa ci riserva il futuro?



Drop out: come è cambiato



Confrontando i dati di 10 anni fa (2012) si evidenziano due elementi:

- In generale ragazze e ragazzi fanno molto più sport
- L'età di abbandono, che continua ad essere presente, si è abbassata notevolmente

I giovani smettono davvero di fare sport?



Il drop out è un fenomeno che continua ad esistere

- I dati dimostrano che **non è vero che le nuove generazioni facciano meno sport** (il numero di praticanti non è calato, anzi)
- Quello che **cala è lo sport strutturato, in particolare le discipline tradizionali**

Le principali motivazioni per la pratica sportiva

Scuole primarie



75,1%
Divertimento



33,3%
Stare con gli amici



29,9%
Fa bene alla salute

Scuole secondarie di primo grado



75,2%
Divertimento



48,4%
Fa bene alla salute



34%
Migliora mente e
carattere



34%
Migliora l'aspetto
fisico

Scuole secondarie di secondo grado



65,4%
Divertimento



58,8%
Fa bene alla salute



48,5%
Migliora mente e
carattere



48,5%
Migliora l'aspetto
fisico



Perché si inizia a
fare sport?

Si inizia a praticare per **divertimento** (oltre il 70%) e **per stare con gli amici**,
in pochissimi vogliono diventare un campione all'inizio



Perché si smette di fare sport?

- La motivazione è sempre il **tempo a disposizione**, il **carico scolastico** e l'**eccessiva pressione** (ma attenzione agli spostamenti)
- Ma siamo sicuri sia proprio così?



Cosa possiamo fare?

Nuova offerta sportiva

Entusiasmare

Rapporto scuola e famiglia

Cosa possiamo fare?

1. UNA NUOVA OFFERTA SPORTIVA

Per contrastare fenomeni di eccessiva specializzazione e precoce professionalizzazione, occorre immaginare modalità di coinvolgimento più vicine alle esigenze dei ragazzi in termini di **differenziazione e personalizzazione**

- NUOVE DISCIPLINE (pratica multisport)
- NUOVE MODALITÀ DI ALLENAMENTO / INCONTRO
- VALORIZZARE L'ASPETTO LUDICO E DI DIVERTIMENTO DELLO SPORT
- ACCENTUARE ELEMENTI EDUCATIVI / FORMATIVI (insieme a famiglia e scuola)

Cosa possiamo fare?

2. PROMOZIONE DI UN PATTO EDUCATIVO CON FAMIGLIE E SCUOLE

Contro l'abbandono sportivo, serve interrogarsi sulle proprie attività e sulle relazioni attivate con gli altri attori territoriali. L'obiettivo deve essere quello di interrogarsi sui bisogni dell'atleta, sulle sue motivazioni e su come valorizzare appieno le sue specificità

- PARENTS' SCHOOL
- COINVOLGIMENTO INSEGNANTI (Team Building nel nostro impianto)
- EDUCAZIONE DIGITALE (parliamo a dei nativi digitali)
- ENTUSIASMARE ALLO SPORT (palestra di vita)

Cosa possiamo fare?

3. PERCORSI DI MOTIVAZIONE ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Quando parliamo di motivazione non dobbiamo pensare solo a ragazze e ragazzi, anche gli allenatori vanno motivati e formati sul rapporto con i ragazzi. Loro sono un riferimento fisso per gli atleti e devono saper gestire il proprio «gruppo»

- DIVERTIMENTO AD ALLENAMENTO
- OCCASIONI DI PROTAGONISMO PER TUTTI
- UTILIZZO DI CAMPIONI E INFLUENCER
- COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE ANCHE DAL PUNTO DI VISTA DECISIONALE
- CONTESTO MENO FORMALE E RIGIDO (attenzione alla sedentarietà)

-
- *Ma se un ragazzo o una ragazza si divertono a fare sport perché dovrebbero smettere?*





Grazie mille

roberto.lamborghini@sgplus.it



Roberto Lamborghini